

## Scheda n.2 ATTREZZATURE A PRESSIONE

REQUISITO	RIFERIMENTO NORMATIVO	REQUISITO SPECIFICO	VERIFICA REQUISITO	EVIDENZA
Valutazione del rischio	D. Lgs.n. 27/09/1991, n. 311 Art. 10 D.M. n. 329/2004	1. E' stata effettuata la classificazione delle attrezzature in pressione e degli insiemi, tenendo conto delle categorie definite dall'Allegato II del decreto legislativo n. 93/2000 o, a far data dal 01/06/2015, dalla nuova Direttiva 2014/68/UE (Circolare M.S.E n. 69094, del 15/05/2015), con relativa definizione della frequenza delle verifiche periodiche <sup>1</sup> ?	SI NO NA <sup>2</sup>	<input type="checkbox"/> Presenza di documento di classificazione delle attrezzature in pressione
Verifiche	Art. 10 del D.M. n. 329/2004 Art. 71 comma 11 D.Lgs 81/2008	2. Le attrezzature in pressione/insiemi soggetti alla 'riqualificazione periodica' sono sottoposti alle relative verifiche da parte dei soggetti preposti (ATS/ Soggetti Abilitati) ?	SI NO NA	SI – Presenza di verbali di verifica (di funzionamento e di integrità)

<sup>1</sup> la mancata esecuzione delle verifiche periodiche e prove alle date di scadenza previste (2, 3, 4, 5, 10 anni), indipendentemente dalle cause che l'hanno prodotta, comporta diversi oneri a carico degli utilizzatori come la messa fuori esercizio delle attrezzature ed insiemi coinvolti (art. 7 DM 329/2004). Inoltre, per le operazioni di verifica il datore di lavoro deve mettere a disposizione del verificatore il personale occorrente, sotto la vigilanza di un preposto e i mezzi necessari per l'esecuzione delle operazioni stesse, esclusi gli apparecchi di misurazione. Inoltre, la manca esecuzione delle verifiche periodiche comporta l'irrogazione di sanzioni amministrative.

<sup>2</sup> Non applicabile

## Scheda n.2 ATTREZZATURE A PRESSIONE

REQUISITO	RIFERIMENTO NORMATIVO	REQUISITO SPECIFICO	VERIFICA REQUISITO	EVIDENZA
verifiche	art. 4 comma 1 e art. 5 comma 1, lettera c - DM 329/2004	3. I <b>RECIPINETI SEMPLICI</b> presentano almeno una delle seguenti condizioni: - PS > 12 bar - PS x v ≥ 8000 bar x litro - installati ed assemblati dall'utilizzatore e, pertanto, soggetti al "Controllo della messa in servizio" ?	SI NO NA	SI -Richiesta di Controllo di messa in servizio a ISPESL/INAIL
	art. 4 comma 1 e art. 5 comma 1, lettera c - DM 329/2004	4. Le <b>ATTREZZATURE IN PRESSIONE</b> - non sono installate ed assemblate dal costruttore (ma dall'utilizzatore) e, pertanto, soggette al "Controllo della messa in servizio" ?	SI NO NA	SI - RICHIESTA del Controllo della messa in servizio ISPESL/INAIL
	art. 4 comma 1 e art.5 comma 1 lettera c - DM 329/2004	5. Gli <b>INSIEMI</b> : - non sono installati ed assemblati dal costruttore (ma dall'utilizzatore) - non sono corredati delle <u>verifiche</u> di accessori di sicurezza e dei dispositivi di controllo, effettuate da organismo notificato e, pertanto, soggetti al "Controllo della messa in servizio" ?	SI NO NA	SI – SOGGETTI al Controllo della messa in servizio ISPESL/INAIL  NO – ESCLUSI al Controllo della messa in servizio ISPESL/INAIL (vedi RICHIESTA)

## Scheda n.2 ATTREZZATURE A PRESSIONE

REQUISITO	RIFERIMENTO NORMATIVO	REQUISITO SPECIFICO	VERIFICA REQUISITO	EVIDENZA
verifiche	art. 4, comma 1, del DM 329/2004 art 6, comma 1, lettera d) DM 329/2004	6. Per tutti recipienti semplici/attrezzature in pressione/insiemi di cui ai punti precedenti, e soggetti al controllo della messa in servizio, il competente Dipartimento territoriale ISPESL/INAIL, a seguito di richiesta del datore di lavoro, ha provveduto all'esecuzione della "Verifica della messa in servizio", con esito favorevole?	SI NO NA	SI - Verbale di "Controllo della messa in servizio" rilasciato dall'ISPESL/INAIL  NO – il recipiente non può essere messo in esercizio
	art. 6 D.M. 329/2004 punti "a-b-c-d-e"	7. All'atto della messa in servizio, è stata inviata la "Dichiarazione di messa in servizio" sia al Dipartimento ISPESL/INAIL che all'ATS competente per territorio, con tutti gli allegati previsti <sup>3</sup> ?	SI NO NA	SI – Evidenza invio Dichiarazione di messa in servizio
	Decreto Legislativo 25/02/2000, n. 93 Art.11 DM 320/2004	8. Per i recipienti di cui sopra, contenenti fluidi del gruppo 2 (es.: aria, aria/acqua, azoto, argon, anidride carbonica), escluso il vapore d'acqua, si verifica almeno una delle seguenti condizioni: - PS > 12 bar; - PS x V > 12000 bar x litri - Presenza corrosione interna/esterna?	SI NO NA	SI -> Verifiche Periodiche NO -> Esenzione dalle Verifiche Periodiche e Documento di classificazione attrezzature in pressione
	Art.11 DM 320/2004	9. Per eventuali recipienti facenti parte di impianti frigoriferi si verifica almeno una delle seguenti condizioni: - volume > 1000 litri - pressione ≥ 30 bar - nell'impianto frigorifero è inserito almeno un altro recipiente con caratteristiche di cui al punto precedente?	SI NO NA	SI -> Verifiche Periodiche NO -> Esenzione dalle Verifiche Periodiche

<sup>3</sup> La relazione tecnica di cui al punto "b" dell'art. 6 del D.M. deve essere redatta dall'Utente o da un tecnico delegato dall'Utente che la deve controfirmare come datore di lavoro. Non è richiesta abilitazione o iscrizione ad Ordini Professionali (lettera circolare ISPESL n° 1351 del 21/4/2005).

## Scheda n.2 ATTREZZATURE A PRESSIONE

REQUISITO	RIFERIMENTO NORMATIVO	REQUISITO SPECIFICO	VERIFICA REQUISITO	EVIDENZA
verifiche	Art.11 DM 320/2004	10. Per eventuali estintori (a polvere/a schiuma/a base d'acqua) si verifica la seguente condizione: - pressione > 18 bar?	SI NO NA	SI -> Verifiche Periodiche NO -> Esenzione dalle Verifiche Periodiche
	art. 71, comma 11, D. Lgs. n. 81/2008 e Allegato VII	11. Per le attrezzature di cui al punto precedente, se l'ISPESL/INAIL ha provveduto a rilasciare, con esito positivo, il verbale di Controllo della messa in servizio, è stata inoltrata all'INAIL stessa la richiesta di prima verifica periodica secondo le periodicità previste? (la scadenza viene calcolata a partire dalla data del verbale INAIL di "controllo della messa in servizio")	SI NO NA	Richiesta di "Prima verifica periodica"
	art. 71, comma 11, D. Lgs. n. 81/2008 e Allegato VII	12. Per le attrezzature di cui al punto precedente, l'INAIL <sup>4</sup> ha provveduto a rilasciare, con esito positivo, il verbale di prima verifica periodica, con esito favorevole?	SI NO NA	Verbale di "Prima verifica periodica"
	art. 71, comma 11, D. Lgs. n. 81/2008 e Allegato VII art.10 D.M. 329/2004	13. Alle scadenze previste, se sopravvenute, è stata inoltrata richiesta di "verifica periodica successiva alla prima (di funzionamento e/o di integrità)" ad ATS o a Soggetto Abilitato?	SI NO NA	SI – Richiesta verifica Altro: ( ) Non in scadenza
	art. 71, comma 11, D. Lgs. n. 81/2008 e Allegato VII	14. Per le attrezzature di cui al punto precedente, alla scadenza delle periodicità previste a partire dalla prima verifica periodica, l'ATS Brianza o un Soggetto Abilitato hanno provveduto a rilasciare il verbale di verifica periodica successiva alla prima, con esito favorevole? <u>Modulo richiesta verifica</u>	SI NO NA	SI - Verbale di "verifica periodica successiva alla prima" NO – ( ) in attesa ( ) non favorevole

<sup>4</sup> Una volta decorso inutilmente il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta inoltrata all'INAIL, il datore di lavoro può avvalersi, a propria scelta, per l'esecuzione della prima verifica di altri soggetti privati abilitati dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali.

## Scheda n.2 ATTREZZATURE A PRESSIONE

REQUISITO	RIFERIMENTO NORMATIVO	REQUISITO SPECIFICO	VERIFICA REQUISITO	EVIDENZA
controlli	art. 71, comma 8, D. Lgs. n. 81/2008	15. Per le attrezzature di cui sopra, sono stati effettuati i controlli di manutenzione secondo le modalità e frequenze stabilite dal fabbricante delle stesse attrezzature (taratura valvole di sicurezza, dispositivi di controllo,..)?	SI NO NA	Registro di controllo Certificato ( o verbale ATS) di taratura valvole/verbale in corso di validità
	art. 71, comma 8, D. Lgs. n. 81/2008 art.12 D.M. 329/04	16. In particolare, per le attrezzature messe in servizio da oltre 10 anni, sono stati effettuati i controlli spessi metrici obbligatori ed eventuali altri controlli che si rendano necessari a fronte di situazioni evidenti di danno, da esibirsi nel corso delle verifiche "Decennali" di integrità?	SI NO NA	spessimetrie  (eventuali calcoli di stabilità) (eventuali altre prove non distruttive)

## Scheda n.2 ATTREZZATURE A PRESSIONE (GENERATORI DI VAPORE)

REQUISITO	RIFERIMENTO NORMATIVO	REQUISITO SPECIFICO	VERIFICA REQUISITO	EVIDENZA
formazione	DM 01.03.1974 e successive modifiche del 07.02.1979; DM 21.05.1974 (esoneri)	17. Sono presenti generatori di vapore installati prima dell'entrata in vigore della direttiva PED (29/05/2002), che, quindi, richiedano la presenza continua di un conduttore abilitato?	SI NO NA	SI – GV ante 29/5/2002 -> <b>obbligo presenza continua</b> di Conduttore con Patentino di abilitazione NO - GV post 29/5/2002 -> tempistica presenza indicata dal fabbricante
verifiche	art. 4, comma 1, del DM 329/2004	18. Per i generatori di vapore certificati come INSIEMI a pressione, solo se installati ed assemblati dall'utilizzatore sull'impianto, il competente Dipartimento territoriale ISPESL/INAIL ha provveduto all'esecuzione della "Verifica della messa in servizio"?	SI NO NA	SI - Verbale di "Controllo della messa in servizio" rilasciato dall'ISPESL/INAIL  NO – divieto di messa in esercizio
	Art.71 comma 11 D. Lgs 81/2008 Artt. 7, 12 e 13 DM 329/2004	19. Sono rispettate le scadenze relative alle verifiche periodiche: - di funzionamento (ogni 2 anni) - interne (ogni 2 anni) - di integrità (ogni 10 anni)	SI NO NA	SI – Verbali di verifica periodica ATS/S.A.  NO – divieto di messa in esercizio

La prassi da seguire da questo punto in poi è identica a quella illustrata per le attrezzature in pressione.

## Scheda n. 1 ATTREZZATURE A PRESSIONE

REQUISITO	RIFERIMENTO NORMATIVO	REQUISITO SPECIFICO	VERIFICA REQUISITO			EVIDENZA
vdr	art. 162 D.Lgs. .n 81/2008 e s.m.i.	16. è presente sull'attrezzatura e/o sul luogo di lavoro idonea "segnaletica di sicurezza" <sup>5</sup> ?	SI	NO	NA	Idonea segnaletica <sup>6</sup>
	Art. 71, comma 4, D.Lgs. .n 81/2008 e s.m.i.	17. sull'attrezzatura di lavoro sono applicate e sono ancora leggibili le targhette, informazioni, segnaletica previste dal fabbricante?	SI	NO	NA	Presenza targhette, segnaletica, ecc.

<sup>5</sup> a seguito della valutazione effettuata in conformità all'articolo 28, risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, ovvero sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva, il datore di lavoro fa ricorso alla segnaletica di sicurezza, conformemente alle prescrizioni di cui agli allegati da ALLEGATO XXIV a ALLEGATO XXXII al D.Lgs.n. 81/2008 e s.m.i.

<sup>6</sup> segnaletica che, riferita ad un'attrezzatura di lavoro, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA  
U.O.C. Impiantistica  
Via Solferino, 16 – 20900 Monza MB  
Tel. 039/3940206 (24) Fax. 039/3940208  
PEO : uo.impi@ats-brianza.it

---

#### **LINK UTILI:**

**Calcolatore GVR Fonte: ATS BRIANZA**

[CALCOLATORE GVR](#)